

**Newspaper metadata:**

Source: Businessandtech.com Author: redazione  
Country: Italy Date: 2019/01/10  
Media: Internet Pages: -

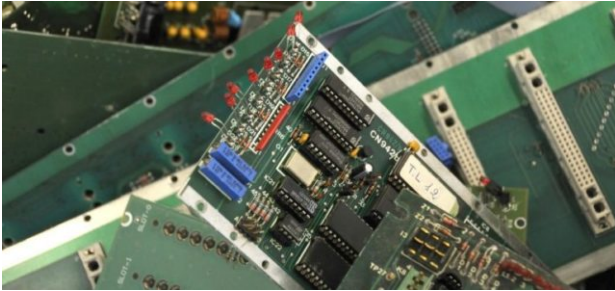
**Media Evaluation:**

Readership: 14.058  
Ave € 400  
Pages Occuped 1.0

Web source: <http://feedproxy.google.com/~r/BusinessAndTech/~3/XgmKxIK3GQA/>

## Rifiuti, ben 150 mila tonnellate sono solo elettronici

Ogni rifiuto non riciclato è un danno inestimabile per il pianeta Terra, già devastato da secoli di incuria da parte dell'uomo, che ha sempre...



Ogni rifiuto non riciclato è un danno inestimabile per il pianeta Terra, già devastato da secoli di incuria da parte dell'uomo, che ha sempre preso e ben poche volte dato a quella stessa terra che pure gli dà da vivere.

Carta, vetro, umido, plastica: tutti i materiali, chi più chi meno, impattano sull'ambiente e richiedono persino decenni per essere smaltiti, ma tra i più inquinanti spiccano senza dubbio i rifiuti elettronici.

Rifiuti in costante crescita: sono infatti ben 105.516 le tonnellate di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (**RAEE**) provenienti dai nuclei domestici che ha gestito nell'anno appena passato da **Ecodom**, il principale Consorzio italiano di gestione di questi rifiuti.

Prevalgono lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, forni, cappe, stufe elettriche, boiler, microonde che rappresentano il 62% del totale; mentre il 35% è costituito da frigoriferi, congelatori, grandi elettrodomestici per la refrigerazione, la conservazione e il deposito di alimenti. Il restante 3% comprende monitor, tv e apparecchiature illuminanti.

“Il corretto trattamento dei **RAEE** ha consentito di recuperare quasi il 90% di materie prime seconde – afferma Giorgio Arienti, direttore generale di **Ecodom** – L'Europa però impone al nostro Paese traguardi sempre più sfidanti: nel 2019 il target di raccolta sarà pari al 65% dell'immesso sul mercato. E' quindi indispensabile che lo Stato italiano intervenga per intercettare i flussi di **RAEE** gestiti al di fuori del controllo dei Sistemi Collettivi e che introduca sanzioni amministrative e penali commisurate all'entità sia dei profitti illeciti sia dei danni ambientali e sociali provocati”.

Il risvolto positivo del riciclo è molto significativo dal punto di vista ambientale: “Il corretto trattamento di questa tipologia di rifiuti – ha spiegato il consorzio in una nota – ha permesso di risparmiare 111.441.572 kWh di energia elettrica, pari ai consumi elettrici domestici annui di una città di 105.034 abitanti (come Novara) e di evitare l'immissione in atmosfera di 785.091 tonnellate di anidride carbonica, come la quantità di CO<sub>2</sub> che verrebbe assorbita in un anno da un bosco di 785 kmq (esteso quanto la provincia di Lodi)”.